



Conforme alla Norma Europea EN 1504-3

Prodotto di riparazione strutturale per calcestruzzo per mezzo di malte di riparazione CC

(a base di cemento idraulico)

REVISIONE 8 - MARZO 2019

# Matefix Fluid

Malta cementizia, premiscelata, monocomponente, fluida, a ritiro compensato, ad elevata resistenza meccanica (classe R4) ed aderenza al supporto, resistente agli agenti aggressivi dell'ambiente. Applicazione per colaggio. Pompabile. Spessori 10-50 mm.

## A COSA SERVE

**Matefix Fluid** è stato progettato per il ripristino di strutture in calcestruzzo degradate mediante colaggio anche entro cassero, idonea anche per inghisaggi ed ancoraggi di precisione di strutture metalliche, macchinari, elementi prefabbricati ecc.

E' caratterizzata da espansione in fase plastica, ritiro compensato, ottima adesione al supporto in calcestruzzo, alle barre di armatura e a tirafondi; dotata di elevata fluidità, elevate resistenze meccaniche anche alle brevi stagionature, conferisce al manufatto durabilità e ottima resistenza agli agenti aggressivi dell'ambiente. Nel caso si presenti la necessità di effettuare applicazioni con spessori superiori agli 8-10 cm, in modo particolare per interventi su superfici estese, è consigliabile l'aggiunta di inerte pulito (ghiaietto o sabbia silicea), con granulometria compresa tra un minio di 4-6 e un massimo di 8-15 mm in funzione dello spessore del getto. L'aggiunta dovrà essere compresa tra il 25 e il 35% sul totale della miscela secca.

**Matefix Fluid** può essere applicato su supporti come:

- Calcestruzzo
- Cemento armato.

## DESCRIZIONE

**Matefix Fluid** è una malta cementizia, di colore grigio, premiscelata, monocomponente, fluida, a ritiro compensato, ad elevata resistenza meccanica (classe R4), resistente agli agenti aggressivi dell'ambiente, utilizzata per il ripristino di strutture in calcestruzzo, rispondente ai requisiti prestazionali richiesti dalla norma europea **EN 1504-3** per malte strutturali di classe **R4** di tipo **CC**.

**Matefix Fluid** è caratterizzato da:

<b>Consumo medio</b>	1,9 kg per litro (volume da riempire)
<b>Acqua di impasto</b>	12-14 %
<b>Tempo di miscelazione</b>	3-5 min
<b>Tempo di vita dell'impasto</b>	30 min
<b>Tempo di lavorabilità</b>	20 min
<b>Tempo di presa</b>	3 ore
<b>Espansione libera in fase plastica</b>	1÷2 %
<b>Granulometria</b>	≤ 3,0 mm
<b>Confezione</b>	Sacco in carta politenata da 25 kg.
<b>Stoccaggio</b>	12 mesi in confezione originale, integra e a riparo dall'umidità.

Pick S.p.A. – Via Morolense Loc. Monticchio 03013 FERENTINO (FR)

Tel. 0775 390049 - Fax 0775 224497

www.pickspa.com

RIPRISTINO E RIPARAZIONE DEL C.A.  
MALTA STRUTTURALE R4  
Matefix Fluid

## CARATTERISTICHE TECNICHE

**Matefix Fluid** fornisce le seguenti prestazioni:

Prestazioni		
<i>Massa volumica del prodotto indurito</i>	2,35 Kg/lt	EN 12190
<i>Contenuto ioni cloruro</i>	≤ 0,05%	EN 1015-17
<i>Bleeding</i>	Assente	UNI 8998
<i>Espansione contrastata (Metodo A)</i>	≥ 0,03%	UNI 8147
<i>Modulo elastico</i>	≥ 20,0 GPa	EN 13412
<i>Compatibilità termica ai cicli gelo-disgelo con sali disgelanti - dopo 50 cicli (misurata come adesione secondo EN 1542)</i>	≥ 2,0 MPa	EN 13687/1
<i>Compatibilità termica - Cicli temporaleschi (shock termico) - dopo 30 cicli (misurata come adesione secondo EN 1542)</i>	≥ 2,0 MPa	EN 13687/2
<i>Compatibilità termica - Cicli termici a secco - dopo 30 cicli (misurata come adesione secondo EN 1542)</i>	≥ 2,0 MPa	EN 13687/4
<i>Assorbimento capillare</i>	≤ 0,5 kg•m <sup>-2</sup> •h <sup>-0,5</sup>	EN 13057
<i>Adesione al calcestruzzo a 28 gg</i>	≥ 2,0 MPa	EN 1542
<i>Resistenza a compressione a 24 ore</i>	≥ 45,0 MPa	EN 12190
<i>Resistenza a flessione a 24 ore</i>	≥ 9,0 MPa	EN 196-1
<i>Resistenza a compressione a 7 gg</i>	≥ 65,0 MPa	EN 12190
<i>Resistenza a flessione a 7 gg</i>	≥ 12,0 MPa	EN 196-1
<i>Resistenza a compressione a 28 gg</i>	≥ 75,0 MPa	EN 12190
<i>Resistenza a flessione a 28 gg</i>	≥ 13,0 MPa	EN 196-1
<i>Classe di Resistenza a compressione</i>	R4	EN 1504-3
<i>Reazione al fuoco (classe)</i>	A1	EN 1504-3

\*Questi dati sono frutto di prove effettuate in laboratorio, potrebbero venire sensibilmente modificati dalle condizioni di messa in opera.

## FASI APPLICATIVE

### COME PREPARARE IL SUPPORTO

Verificare che il supporto in calcestruzzo sane, coese, eventuali zone degradate e/o in fase di distacco debbono essere asportate. **Matefix Fluid** deve essere applicato su superfici preventivamente irruvidite, perfettamente pulite cioè prive di polveri, oli, grassi e di qualsiasi sostanza possa pregiudicarne l'aderenza. È necessario, nella zona d'intervento, rimuovere la ruggine presente sul ferro affiorante della struttura, con spazzola a denti metallici o procedendo ad un sabbiatura generale ed efficace.

È necessario utilizzare casseri a tenuta per il contenimento del prodotto in fase di getto. Qualche ora prima dell'applicazione bagnare accuratamente il supporto riempiendo i casseri d'acqua ed eliminandola fino a scomparsa del velo superficiale subito prima di effettuare l'intervento. Nel caso di riempimento di cavità negli interventi di fissaggio è opportuno colmare la cavità stessa con acqua pulita che va asportata dopo 12 ore procedendo alla successiva applicazione del **Matefix Fluid**.

## MISCELAZIONE

Non iniziare la miscelazione del prodotto se la temperatura ambientale o del supporto è inferiore a 5°C o superiore a 35°C. Per piccoli quantitativi la miscelazione può avvenire utilizzando un trapano con frusta a basso numero di giri. Per quantitativi più elevati utilizzare betoniera a bicchiere. **Matefix Fluid** deve essere miscelato con circa 3 – 3,5 litri di acqua pulita ogni 25 kg per una durata di 3-5 minuti fino ad ottenere un impasto omogeneo e dalla consistenza piuttosto fluida. Nota: per raggiungere la giusta consistenza è fondamentale rispettare i tempi di miscelazione e non eccedere nel dosaggio di acqua, onde evitare eccessivi ritiri ed una penalizzazione in termini di sviluppo delle resistenze meccaniche.

## APPLICAZIONE

Prima di procedere all'applicazione di **Matefix Fluid** il supporto deve essere perfettamente pulito, saturato con acqua e senza velo d'acqua in superficie.

Effettuando getti all'interno di casseri assicurarsi che gli stessi non sottraggano acqua alla malta (trattare con apposito disarmante). Versare nel cassero o nella cavità predisposta, avendo cura di non inglobare aria nell'impasto. Se necessario, favorire lo scorrimento della malta con l'ausilio di tondini metallici. Se **Matefix Fluid** viene utilizzato in operazioni di fissaggio di macchinari o elementi metallici in genere, posizionare preventivamente l'elemento da inghiassare e/o ancorare.

## STAGIONATURA

Dopo la presa è opportuno proteggere il prodotto da rapida essiccazione mediante telo umido o foglio in polietilene apposto sulla superficie affiorante, oppure spruzzando acqua nebulizzata sulla superficie ad intervalli regolari nelle prime 24-48 ore dall'intervento.

## FINITURA

A completamento del ciclo di ripristino e preventivamente ad una eventuale decorazione applicare in due mani **Rasotec CLS** tipo **M**, rasatura a civile bianca o grigia rispondente ai requisiti richiesti dalla norma **EN 1504-2** secondo il principio **PI** (*Prodotti per la protezione superficiale - rivestimento - protezione contro i rischi di penetrazione*) e dalla **EN 1504-3** per le malte di riparazione non strutturale di classe **R1**, tipo **PCC**.

NB: l'applicazione del rasante deve essere estesa all'intera superficie del calcestruzzo per ottenere uniformità di protezione e di finitura.

## AVVERTENZE

Non applicare a temperature inferiori a + 5 °C o superiori a + 35 °C.

Non applicare su supporti gelati o soggetti a gelata in un lasso di tempo inferiore alle 24 ore.

Non applicare mai su supporti diversi da quelli indicati.

Non applicare mai su calcestruzzo liscio bensì irruvidito preventivamente.

Non discostarsi dai dosaggi di acqua consigliati, né aggiungere acqua in fase di presa.

Non lasciare che il prodotto essicchi rapidamente.

---

Pur essendo quanto riportato nelle presenti Schede Tecniche corrispondente al nostro attuale livello di conoscenze tecniche e scientifiche, maturate in laboratorio e verificate in cantiere, nella pratica si possono presentare variazioni attribuibili alle diversità ambientali, applicative o al particolare stato del materiale oggetto dell'intervento. Rimane al cliente l'obbligo di verificare l'idoneità dei prodotti per l'uso e gli scopi che si prefigge. Pertanto ciò non costituisce alcuna assunzione di responsabilità sul risultato, ma la garanzia è relativa alla qualità del materiale fornito. Per maggiori informazioni si consulti l'Ufficio Tecnico di Pick S.p.A.

---